

Una trama perfetta

Da una parte, la progettazione digitale. Dall'altra, un'antica **TECNICA ARTIGIANALE**. A fare da trait d'union, un designer di talento. Storia di una sedia d'autore, molto speciale.

di **MARZIA NICOLINI**



Giunchi sottilissimi, leggeri, robusti. Intrecciati in un pattern che sembra ripetersi all'infinito, che ricorda antiche ceste o stuoie. E una struttura in legno, essenziale, progettata con l'ausilio di un sofisticato software ma realizzata a mano. *Rush Chair*, ideata da Christopher Jenner, designer sudafricano ma londinese d'adozione, celebra la lentezza del lavoro manuale. E la porta nel XXI secolo. La prima tappa di questo progetto è stato capire la tecnica >>



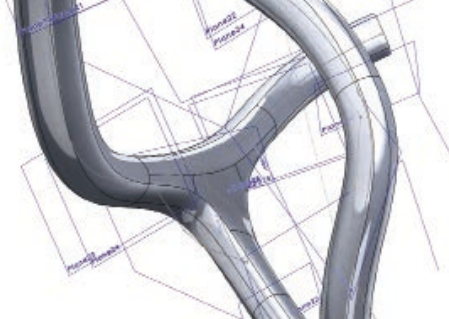
WHO'S WHO

Di origine sudafricana, Christopher Jenner è di base a Londra, città in cui ha fondato il suo studio nel 2010, dopo anni a Parigi, Tel Aviv e Hong Kong. Nel suo lavoro confluiscono le culture incontrate nei suoi viaggi e la volontà di recuperare i saperi tradizionali.

La lisca lacustre, il giunco utilizzato per la sedia, è una pianta semi-acquatica abbondante in Gran Bretagna.



Senza tempo. IN ALTO: la *Rush Chair* di Christopher Jenner, dalla scocca realizzata in giunco intrecciato a mano secondo un'antica tecnica inglese. QUI SOPRA: Felicity Irons, una delle ultime artigiane in Gran Bretagna specializzate nella lavorazione del giunco, durante la raccolta della materia prima.



Forma e funzione. QUI SOPRA: uno dei disegni di studio per la struttura. A SINISTRA, IN ALTO E AL CENTRO: la parte in legno è realizzata con elementi in legno massello di quercia, assemblati senza l'uso di giunti meccanici. A SINISTRA, IN BASSO: la lavorazione della scocca.



di intreccio: per questo Jenner ha osservato per dodici mesi l'artigiana Felicity Irons all'opera. Tra le ultime annodatrici di giunco in Europa, ha scelto di condividere un sapere antico, insegnandogli i giusti movimenti, in un ascolto privilegiato degli elementi naturali. Da parte del designer c'è stato il massimo dell'attenzione: questo progetto infatti nasce nell'ambito di una ricerca che Jenner sta portando avanti sulle antiche tecniche artigianali inglesi. «Per crescere come designer credo sia importante approfondire la conoscenza dei materiali e dei processi tradizionali, per renderli di nuovo rilevanti nella nostra esistenza», spiega. Con infinita

«È IMPORTANTE APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI TRADIZIONALI. PER RENDERLI DI NUOVO ATTUALI».

pazienza è nato quindi questo oggetto, punto di contatto tra mondi e tempi diversi. La struttura portante, in quercia, è stata disegnata utilizzando un software 3D. Ne sono venuti fuori 28 pezzi che si incastrano perfettamente dando origine a una forma fluida, senza neanche una giunzione meccanica. Non ci sono spigoli né angoli: la linea scorre morbida, è un oggetto che invita le mani a toccarlo. Per realizzare la seduta, invece, Irons e Jenner hanno raccolto una speciale qualità di giunco dalle rive del fiume Ouse, lo *Scirpus lacustris*. L'ispirazione, per chiudere il cerchio, deriva dallo stesso giunco. «Ho cercato di ricreare con il pattern il movimento sempre uguale dell'intreccio, in una forma senza inizio e senza fine». Una limited edition di soli dodici pezzi (più una prova d'autore) da godere con la dovuta calma. A ospitare *Rush Chair* è la Gallery Fumi di Porto Cervo. □